



IL CORPO E LA VOCE

Lo spettacolo a Roma

Oggi e domani

«Il dolore», il diario al quale Marguerite Duras consegnò il racconto della sua vita dopo la liberazione di Parigi e l'attesa del ritorno di suo marito, prigioniero a Dachau, è in scena al Palladium di Roma. Con la complicità di Thierry Thieû Niang, Chéreau dirige un monologo nel quale Dominique Blanc fa risuonare la semplicità di una scrittura feroce.

L'attrice

Dominique Blanc ha debuttato in teatro in un «Peer Gynt» con la regia di Patrice Chéreau nel 1981. Ha lavorato in televisione e al cinema dove è apparsa per la prima volta in «La Femme de ma vie» (1986) di Régis Wargnier. La sua carriera cinematografica è stata coronata dalla vittoria di quattro Premi César.



Il monologo Dominique Blanc in scena a Parigi con «Il dolore»

Intervista a Dominique Blanc

'IL DOLORE? LO CONOSCO DALL'INFANZIA E

Dal diario di Marguerite Duras L'attrice francese, diretta da Chéreau, racconta la storia di un'attesa, quella di un uomo prigioniero a Dachau «Vado in scena per un dovere di resistenza alla stupidità così imperante»

MONICA CAPUANI

PARIGI

Toglie il respiro, *Il dolore* di Marguerite Duras. Nella messa in scena di Patrice Chéreau e Thierry Thieû Niang (oggi e domani al Teatro Palladium di Roma), la storia dell'attesa - e poi del ritorno nella prima-

vera del '45 - del primo marito della scrittrice francese Robert Antelme, intellettuale rinchiuso a Dachau e salvato in extremis dall'amico François Mitterrand, non lascia tregua. È un'analisi spietata e universale dell'essenza del dolore, che in definitiva è l'elemento che più accomuna gli esseri umani. Da un libro ci si può staccare, se il contenuto diventa insopportabile. Il monologo magi-

strale vissuto sulla scena da Dominique Blanc, quieta e implacabile, raziocinante e in chirurgico contatto con tutte le sfumature color sangue del dolore, è invece assolutamente ipnotico. Chéreau ha fatto del diario di Duras un montaggio teatralmente efficacissimo. Serve poco altro, oltre a un'attrice straordinaria. La scena è spoglia: un tavolo, una borsa che viene svuotata del contenuto al-